

TEMA: LEGALITÀ

Caro Diario,

oggi è il primo giorno della quarta superiore.

Ancora 2 anni e poi potrò andarmene da questo paesino e frequentare l'università in una grande città, dove spero che l'influenza della mia famiglia non sia così presente.

In classe c'è stato un nuovo arrivo, un ragazzo di nome Matteo che è stato bocciato e, da quanto ho capito, arriva da un quartiere malfamato.

Tornata a casa, ho trovato una sorpresa: papà mi ha regalato un nuovo Iphone, mi ha detto che è per il primo giorno di scuola, ma io credo che sia solo un modo per controllarmi meglio.

Caro Diario,

oggi Matteo mi ha chiesto di uscire, ma gli ho dovuto dire di no, perché mio padre vuole che torni subito a casa dopo scuola... sono stanca di avere dei genitori troppo protettivi che non mi permettono di vivere la mia vita come una normale ragazza della mia età.

Caro Diario,

sono passate ormai due settimane da quando Matteo mi ha chiesto di uscire e ora sembra che mi stia evitando, anche se non capisco il perché.

Intanto a casa c'è un'atmosfera strana: mamma e papà mi hanno detto di rimanere nella mia stanza e hanno invitato due persone che non conosco a cena.

Penso che siano colleghi di papà perché hanno brindato e festeggiato tutta la sera.

Caro Diario,

sono passati due mesi dall'ultima volta che ho parlato con Matteo, così oggi ho deciso di fermarlo sulle scale e chiedergli di uscire e, anche se non me lo aspettavo, ha detto di sì.

Così ho inventato una scusa per i miei genitori dicendo che sarei andata a studiare a casa della mia migliore amica e che sarei tornata per cena.

Matteo mi ha detto che voleva farmi vedere dove viveva, quindi dopo la scuola siamo andati in motorino a casa sua.

Nel suo quartiere le case sono completamente diverse dalla mia, le strade sono piene di buche e tutto ha un aspetto squallido e triste.

Appena arrivati Matteo ha salutato un gruppo di ragazzi quasi della nostra età che stavano

fumando vicino ad un muretto.

Ad un certo punto uno di loro lo ha preso da parte e gli ha chiesto una dose; lui ha tirato fuori una bustina bianca dallo zaino e il ragazzo gli ha passato dei soldi.

Non pensavo che spacciasse.

Si è giustificato dicendo che gli servono i soldi per mangiare e che sua madre non guadagna abbastanza; ha detto anche che nelle "popolari" la vita è così per tutti, non come per me che sono la figlia di un "boss" e non ho di questi problemi.

Per la verità io non ho mai dato tanta importanza alla nomea di mio padre, ma ora mi rendo conto che per gli altri non è così.

Il nostro appuntamento si è concluso così e Matteo mi ha riaccompagnata a casa.

Caro Diario,

questa notte ho riflettuto sulle parole di Matteo e ho capito che non ha alternative, non è un cattivo ragazzo ma è costretto a spacciare perché non ha scelta.

Credo che ieri mio fratello mi abbia vista tornare a casa con Matteo e spero solo che non lo dica a mio padre.

Caro Diario,

oggi ho litigato con i miei genitori perché hanno scoperto che sono uscita con Matteo.

Papà ha detto che non posso uscire con altri ragazzi perché mi hanno trovato un fidanzato e che il volere della mia famiglia viene prima di tutto.

La serata è andata avanti tra urla e pianti da parte mia, ho provato anche a cercare conforto da mia mamma, ma ormai avevano già deciso tutto e di sicuro non cambieranno idea.

Io non ho intenzione di sposare un ragazzo che neanche conosco.

Caro Diario,

sono passati due giorni da quella maledetta sera e mamma ha già iniziato i preparativi per il matrimonio.

Ora non vado neanche più a scuola e non c'è modo di uscire da questa situazione.

Matteo non mi ha più chiamata e credo che abbia ricevuto delle minacce da parte di mio padre.

Caro Diario,

oggi i miei genitori mi hanno costretta a consegnare le partecipazioni delle mie nozze; abbiamo fatto una lunga processione per tutti i paesi fino alla costa ed ho stretto mani e ricevuto congratulazioni da persone che non avevo mai visto prima e alle quali probabilmente non importa nulla di me né del mio matrimonio.

Ah, ho conosciuto il mio promesso sposo, si chiama Alessandro e credo che anche lui sia rimasto incastrato in questa storia tanto quanto me.

Caro Diario,

oggi è stato il giorno del mio matrimonio... in poche parole un incubo.

Alla cerimonia c'erano più di mille persone, quasi tutte non erano lì per me ma per "conferire" con mio padre e stipulare accordi.

Per tutta la giornata ho mantenuto un sorriso falso ma sono consapevole che non potrò fingere per sempre.

Questa non è la vita che volevo, né quella che avevo sognato e la via d'uscita da questa trappola è solo una...

Questo diario è stato ritrovato dopo che Elisa, una ragazza calabrese di 17 anni, si è tolta la vita gettandosi dalla finestra della sua camera schiacciata dal peso di una vita imposta da usanze medioevali di stampo mafioso che purtroppo esistono ancora oggi.

(Samantha)